



Autore: Drusilla Foer

Prima edizione: 2021

Pagine: 204

Drusilla Foer è l'alter ego creato intorno al 2010 da Gianluca Gori: fotografo, pittore, cantante e attore originario di Firenze.

Questo singolare personaggio ha iniziato a farsi conoscere con YouTube comparando, successivamente, in numerosi programmi televisivi (The Show Must Go Off, Strafactor, CR4 La repubblica delle donne e Ciao maschio) per poi approdare nel 2022 sul palco del Festival di Sanremo. Ha recitato per Ferzan Özpetek nel film *"Magnifica presenza"* ed è in tour nei teatri italiani con lo spettacolo *"Eleganzissima"*.

Gori ha costruito una rappresentazione alternativa di sé stesso, creandole una personalità ed una storia intrigante; nobildonna nata a Siena da famiglia benestante, cresciuta in giro per il mondo e caratterizzata da un velato seppur malcelato classismo.

Il lavoro di creazione del personaggio è stato tale da far sì che Drusilla abbia preso realmente vita e conceda interviste in cui parla di Gianluca: *“Siamo in rapporti pessimi, è rompiscatole e pignolo, mi dice fai questo poi fai quest’altro, mille volte gli dico ma perché non lo fai te invece di rompere le scatole a me?”*

L’operazione mediatica è riuscita, ma Drusilla Foer non è un semplice personaggio da palcoscenico, non è una “macchietta” che vuole far solo sorridere ed intrattenere. Nel raccontarsi, anche nel libro di cui parliamo, Drusilla comunica pensieri e concetti profondi, esplora i sentimenti e le emozioni.

In *“Tu non conosci la vergogna”* l’autore, o meglio l’autrice, si racconta in profondità, si rappresenta in un percorso di vita nel quale le è consentito districarsi in argomenti, ricordi e memorie che fondono l’immaginario con l’analisi intelligente ed arguta del reale. Potremmo collocare il testo tra le autobiografie, ma trattando la vita di un personaggio di fantasia prende vita un romanzo in cui Gori ha delineato Drusilla dandole un trascorso preciso e caratterizzante.

Lettura leggera ma che lascia il segno per la capacità narrativa ed espositiva.

«La vergogna non è un luogo utile: è disfunzionale, immobilizza, non fa avanzare. Un luogo che inchioda perché non permette il perdono di sé, una cantina buia chiusa dall’esterno. Il pudore, invece, è un luogo gentile, pieno di luce che a me piace molto. Una stanza dove riposano le cose che non ci convincono o che vogliamo tenere per noi. Tutti abbiamo diritto ai segreti, purché non contengano disagio.» – Drusilla Foer, intervista a Elle

«Da grande vorrei essere come lei, elegantissima.» Una piccola ammiratrice mi lusingò con queste parole inventando, a sua insaputa, il titolo del mio primo recital teatrale – Gianluca Gori
